

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 08-04-2019

ISOLE

UNIONE SARDA	08/04/2019	17	Piano unico per la Protezione civile <i>Redazione</i>	2
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	08/04/2019	12	I "fari" di un satellite sul dissesto franoso che insidia Altolia <i>Redazione</i>	3
GIORNALE DI SICILIA	08/04/2019	5	Kurdi al largo maltempo <i>Domenico Palesse</i>	4
GIORNALE DI SICILIA	08/04/2019	10	Sicilia - Pantelleria, da un mese in funzione solo una nave <i>Redazione</i>	5
GIORNALE DI SICILIA	08/04/2019	14	Sicilia -Dal costone si staccano sassi, pattuglia dell'Arma incolume <i>Redazione</i>	6
meteoweb.eu	07/04/2019	1	Maltempo Sardegna: ciclisti si perdono in montagna, recuperati dai Vigili del Fuoco di Cagliari - Meteo Web <i>Redazione</i>	7
meteoweb.eu	07/04/2019	1	Emergenza siccità in Sardegna: i cambiamenti climatici "sono ormai sotto gli occhi di tutti", "grande attenzione sul fenomeno degli incendi" - Meteo Web <i>Redazione</i>	8
meteoweb.eu	07/04/2019	1	Emergenza siccità in Sardegna: "L'agricoltura è nuovamente all'asciutto ed ha sete" - Meteo Web <i>Redazione</i>	9
cagliaripad.it	07/04/2019	1	Maltempo, torna la neve nel nuorese <i>Redazione</i>	10
olbianotizie.it	07/04/2019	1	Siccità: assessore veneto, 'la Regione investe nel piano invasivi e bonifica' (2) <i>Redazione</i>	11
cataniaoggi.it	07/04/2019	1	Siccità: assessore veneto, 'la Regione investe nel piano invasivi e bonifica' <i>Redazione</i>	12

Dolianova. Accordo tra tutti i paesi del Parteolla

Piano unico per la Protezione civile

[Redazione]

Dolianova. Accordo tra tutti i paesi del Parteolla Più collaborazione, minori spese per i servizi ai cittadini. L'Unione dei Comuni del Parteolla e del Basso Campidano ha approvato l'aggiornamento al Documento unico di programmazione dei servizi tra Dolianova, Donori, Barrali, Settimo San Pietro, Serdiana e Soleminis. Un passaggio necessario per realizzare gli obiettivi previsti: mantenere e rafforzare i servizi stessi che, se svolti dai singoli Comuni, risulterebbero troppo onerosi. I servizi attualmente trasferiti sono: Polizia Municipale, Igiene ambientale. Attività produttive, Formazione del Personale degli Enti Partners e Centrale unica di committenza che gestisce le gare d'appalto per i lavori pubblici. È prevista la redazione del Piano di protezione civile per rendere più efficace il servizio di prevenzione del rischio incendi e allagamenti sul territorio. Poi ci sono le iniziative di promozione turistica e culturale. Mettere da parte il campanilismo conviene a tutti ha detto Fausto Pisa, sindaco di Barrali e presidente dell'Unione -, grazie alla cooperazione siamo riusciti a farci finanziare il progetto sul turismo lento e quello legato alla valorizzazione dei percorsi ambientali. Sev. Sir. RiPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Accordo con l' Agenzia spaziale**I "fari" di un satellite sul dissesto franoso che insidia Altolia***[Redazione]*

I "fari" di un satellite sul dissesto franoso che insidia Altolia A vegliare sugli equilibri idrogeologici di alcuni versanti collinari che circondano Altolia adesso c'è anche un satellite. Una frana lenta che incombe sul villaggio, devastato dalla tragica alluvione dell'1 ottobre del 2009, e sarà monitorata da una distanza di seicentoventi chilometri dalla terra per cercare di coglierne gli spostamenti. Un accordo di programma è stato approvato in giunta comunale con l'Agenzia spaziale italiana (Asi) anche per la fornitura di immagini di archivio del satellite Cosmo-SkyMed che possano coprire il periodo temporale compreso tra il 2014 e il 2025. Si tratta del primo passo per avviare, da parte di palazzo Zanca, un'attività di monitoraggio e di studio attraverso strumenti di telerilevamento satellitare. L'assessore Minutoli sottolinea la chance offerta, di effettuare interventi più efficaci di in sicurezza L'accordo sarà sottoscritto per il Comune dall'assessore alla Protezione civile, Massimiliano Minutoli e per l'Asi dal direttore di missione Cosmo SkyMed, Alessandro Coletta. Naturalmente le elaborazioni dei dati che arriveranno dal satellite sono solo una parte del più ampio progetto di monitoraggio della frana che interessa il territorio di Altolia, da dove questo studio comincia. Sono previste sul campo indagini geognostiche con sondaggi, prove di laboratorio e l'istallazione di tubi inclinometrici, oltre che campagne di misure Gps differenziale per due anni. L'intera proposta di monitoraggio, ideata dagli uffici comunali e finanziata nell'intervento "Patto per lo sviluppo della Città di Messina" con soggetto attuatore il commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana, è stata aggiudicata alla Algieri Francesco di San Pietro in Guarano (Cosenza), per un importo di 131.000 euro. Gratuita, invece la fornitura dei dati messi a disposizione dal satellite dell'Agenzia spaziale italiana. Avendo dati certi sui punti di scivolamento - ha spiegato l'assessore comunale Massimiliano Minutoli - avremo la possibilità di effettuare interventi puntuali e più efficaci di messa in sicurezza che potranno prevenire dissesti. d.b. Un telerilevamento fornirà dati preziosi da 620 km di distanza L'abitato di Altolia Dopo l'alluvione il Genio civile ha messo in sicurezza il torrente -tit_org- I fari di un satellite sul dissesto franoso che insidia Altolia

Kurdi al largo maltempo

'appello della Ong tedesca

[Domenico Palesse]

La nave di Sea Eye a Malta LaKurdi allargo Sos maltempo L'appello della Ong tedesca Domenico Palesse ROMA Ancora una giornata senza indicazioni, senza sapere dove sbarcare i 64 migranti salvati ormai cinque giorni fa al largo di Lampedusa. La Alan Kurdi, nave dell'ong tedesca Sea Eye, resta ferma in acque internazionali davanti alle coste della Valletta, con il governo maltese che continua a prendere tempo senza concedere l'autorizzazione all'attracco. Il tempo sta peggiorando, aiutateci, l'appello lanciato ieri dall'imbarcazione, mentre a Roma la portavoce di Sea Eye, Carlotta Weibi, ha mostrato la mail con cui l'Italia diceva che non potevamo entrare nelle acque territoriali in quanto la Alan Kurdi avrebbe rappresentato "una minaccia per la pace, il buon ordine o la sicurezza dello stato costiero". Resta dunque in fase di stallo la vicenda legata al cargo della Sea Eye, che continua a stazionare a 30 miglia a sud della Valletta, al largo delle acque territoriali dell'isola. Quinto giorno sulla Alan Kurdi scriveva ieri l'equipaggio nel diario di bordo su Twitter -. Speriamo che le menti politiche si rasserenino rapidamente per fare ciò che è umano: proteggere la vita umana. L'unica cosa che appare certa al momento è che la nave non potrà tornare in Libia, soprattutto alla luce delle tensioni che si sono acuite in questi giorni con il rischio concreto di una nuova guerra civile nel Paese. A ricostruire le fasi che hanno coinvolto la Alan Kurdi è stata ieri la portavoce Sea Eye, Carlotta Weibl, ospite della giornata conclusiva della conferenza di Mediterranea, al Macro di Roma. Durante il suo intervento, ha mostrato la mail con la quale il soccorso marittimo di Roma accusava l'imbarcazione di essere una minaccia per la pace. Dopo una trattativa con i Paesi europei e il Ministero degli Esteri tedesco, l'Italia ha raggiunto un accordo sull'evacuazione di due famiglie ma - ha spiegato la Weibi - insistendo sulla separazione delle famiglie, l'Italia ha violato il principio di unità familiare sancito dall'articolo 8 della convenzione europea dei diritti dell'uomo e di tutti i trattati e le costituzioni nazionali. La portavoce ha poi concluso dicendo che la nostra decisione di dirigere la nave verso Malta è stata il risultato di consultazioni con le autorità tedesche dalle quali non ci sembrava emergere la possibilità di far sbarcare in Italia le persone salvate. Al convegno ha partecipato anche il senatore ex M5S e ufficiale di Marina, Gregorio De Falco, che presto dovrebbe salire a bordo della Mare Jonio di Mediterranea. Molti dei miei colleghi stanno soffrendo ha detto -. Perché la missione del Corpo cui appartengo è prodigarsi. In mare, in acqua, non ci sono migranti, ci sono persone. E queste persone se proprio dobbiamo dargli un'etichetta sono naufraghi. E ai naufraghi è arrivata la solidarietà del sindaco di Palermo, Leoluca Orlando, che ha invitato la Sea Eye a tornare verso uno dei tanti porti sicuri della Sicilia. Orlando si occupi di Palermo abbandonata a se stessa, la replica la deputata di Fratelli d'Italia, Carolina Varchi. -tit_org-

Trasporti, appello del sindaco

Sicilia - Pantelleria, da un mese in funzione solo una nave

[Redazione]

Trasporti, appello del sindaco Pantelleria, da un mese in funzione solo una nave Salvatore Gabriele PANTELLERIA È ormai emergenza da quasi un mese nei collegamenti marittimi tra Pantelleria e la terraferma. È rimasto efficiente un solo traghetto, il Cossyra e non ce la fa a trasportare tutti i camion e i passeggeri soprattutto quando per alcunigiominonparteperil maltempo o quando deve trasportare merci pericolose (numero dei passeggeri limitato a 30). Per questo il sindaco di Pantelleria Vincenzo Campo ha inviato una lettera all'Assessorato Infrastrutture e della mobilità della Regione Sicilia, alle società di navigazioni responsabili dei collegamenti marittimi con l'isola e per conoscenza al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e al presidente della Regione e al prefetto di Trapani. È una situazione, che sicuramente non può essere sopportata dalla mia comunità -scrive ilsindacoCampo-.Pantelleria soccombe, ingessata dalla mancanza di certezza e continuità nei trasporti. Tuttoerainiziatoametà marzo quando aveva subito un'avaria l'altro traghetto, il Pietro Novelli per il quale subito erano stati previsti tempi lunghi di riparazione. Il Lampedusa fermo da un anno e mezzo per un serio problema ai motori, era stato dato partente per i primi di aprile, ma ancora non si è mosso da Trapani, la nave veloce Isola di Stromboli chiamata a Trapani per la sostituzione del Novelli aveva avuto a sua volta noie ai cuscinetti. Il sindaco chiede l'apertura di un tavolo di crisi che permetta di sbloccare il bando di gara per la costruzione delle nuove navi, unico, al momento, modo per risolvere il problema alla radice. (*SAGA*) -tit_org-

Sicilia -Dal costone si staccano sassi, pattuglia dell'Arma incolume

[Redazione]

Dal costone si staccano sassi, pattuglia dell'Arma incolume Tragedia sfiorata ad Aleara Li Fusi, un masso si stacca dal costone roccioso e centra il parabrezza del fuoristrada dei carabinieri: nessun ferito. La grossa pietra è precipitata dal costone della Provinciale 161 bis, che dal centro montano conduce a Longi. Il masso ha colpito una jeep dei carabinieri in transito. Per fortuna l'autista non ha perso il controllo del veicolo e i due militari di pattuglia sono rimasti illesi. È stato come se un proiettile avesse colpito la vettura, sfondando il parabrezza, hanno detto i due carabinieri. Sul posto sono immediatamente giunti il sindaco Ettore Dottore, il maresciallo Salvatore Travaglia, comandante della stazione, i vigili del fuoco e i volontari della Protezione civile. L'episodio, che avrebbe potuto avere conseguenze ben più gravi, riaccende i riflettori sulle precarie condizioni della strada provinciale di Aleara, continuamente soggetta a frane e smottamenti. Nel tratto in cui si è verificato il crollo del masso si erano già registrati diversi smottamenti, ma mai era avvenuto alcun distacco dal costone. CFALA*) -tit_org- Sicilia -Dal costone si staccano sassi, pattuglia dell'Arma incolume

Maltempo Sardegna: ciclisti si perdono in montagna, recuperati dai Vigili del Fuoco di Cagliari - Meteo Web

[Redazione]

Emergenza siccità in Sardegna: i cambiamenti climatici "sono ormai sotto gli occhi di tutti", "grande attenzione sul fenomeno degli incendi" - Meteo Web

[Redazione]

Emergenza siccità in Sardegna: "L'agricoltura è nuovamente all'asciutto ed ha sete" - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo, torna la neve nel nuorese

[Redazione]

DaRedazione Cagliari.pad-7 aprile 2019[IMG_20190407_114439-681x383] È tornata la neve sul Gennargentu dove questa mattina le cime più alte si sono imbiancate e dove per le prossime ore sono previste altre precipitazioni nevose. Per il momento non si segnalano disagi nelle strade di montagna. [Commenta](#) [commenti](#)

Siccità: assessore veneto, 'la Regione investe nel piano invasi e bonifica' (2)

[Redazione]

07/04/2019 16:45AdnKronos@AdnkronosAdnKronos(AdnKronos) - E l'assessore veneto sottolinea: "Di fronte alle emergenze create dal cambiamento climatico in atto la Regione Veneto dallo scorso anno ha messo in campo in collaborazione con gli 11 Consorzi di bonifica che gestiscono 25 mila chilometri di canali irrigui e 600 mila ettari di terreno - il più cospicuo investimento finanziario dell'ultimo decennio per ottimizzare la rete irrigua e contrastare il rischio siccità". "In questi giorni - continua Pan - sono aperti (o stanno per aprire) 24 cantieri, dislocati nelle sei province del Veneto, Belluno esclusa), per realizzare opere per 161 milioni di euro: si tratta di interventi di ampliamento degli invasi, di ristrutturazione di condotte, di ammodernamento degli impianti irrigui, di ripristino della funzionalità delle derivazioni irrigue o di sostituzione di quelle contaminate o inefficienti, di realizzazione di barriere contro la risalita del cuneo salino".

Siccità: assessore veneto, `la Regione investe nel piano invasi e bonifica`

I Fatti di Catania e provincia, senza interpretazioni.

[Redazione]

Venezia, 7 apr. (AdnKronos) - Prima l'uragano di fine ottobre che ha devastato la montagna veneta, poi cinque mesi di siccità con il 54% in meno delle piogge attese e il 40% in meno di manto nevoso, ora di nuovo allerta per precipitazioni intense e pericolo frane di questi ultimi giorni. Il Veneto sta rischiando una crisi idrica uguale se non peggiore rispetto al 2017, anno della grande siccità. La siccità è ormai normalità? spiega all'AdnKronos l'assessore regionale alla bonifica Giuseppe Pan? con i cambiamenti climatici in atto l'assenza di precipitazioni si alterna con eventi estremi. Dobbiamo, quindi, gestire l'acqua in modo ottimale attraverso bacini e opere di invaso, per garantire la portata dei fiumi, l'irrigazione dei campi e la ricarica delle falde. L'agricoltura assorbe il 56 per cento dei consumi idrici, dei quali solo il 30 per cento per irrigazione diretta alle colture: la quota restante va a beneficio dell'ambiente, della vivificazione di canali e scoli e, soprattutto, della ricarica delle falde.